



## Memorie di Adriana

# Ritratto di un'attrice anticonformista

di **Magda Poli**

**F**rammenti di vita e di teatro a disegnare una grande attrice: Adriana Asti.

Una «diva» antidiva e una donna speciale, anticonformista, ironia e leggerezza intelligente e libertaria ben messa a fuoco, con lievità e maestria, ne *Le memorie di Adriana* dalla regista Andrée Ruth Shammah in un percorso che ha come fulcro la magia del teatro, luogo reale della realtà inesistente, dell'effimero che si



**Diva**  
 Adriana Asti (84 anni) in «Memorie di Adriana»

specchia e si compendia nell'effimero della vita (al Parenti).

Adriana si è chiusa in camerino e non vuole recitare, panico in compagnia. Ma ci pensa lei il suo alter-ego, l'attrice, colei che è rimasta «impigliata nelle tavole del palcoscenico» dalle prime volte che lo ha calcato, per caso dice, ma molte volte il caso assomiglia alla necessità. L'attrice parla di Adriana, folle e dolce, timida e indisponente, fragile e coraggiosa, irriverente bambinaccia, degli importanti registi che hanno

attraversato la sua vita e la sua carriera, della sua nudità esibita come un costume a protezione della se stessa che odia, eppure ama esibirsi.

Canta recita, ammicca col suo visino dispettoso, è bravissima in questa sua particolare serata d'onore che Shammah ha reso preziosa, svelando come il teatro sia un vero luogo di libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Memorie di Adriana

Regia di Andrée Ruth Shammah

